

Bruxelles, 20 novembre 2019
(OR. en)

14265/19

FIN 754
SAN 471
SOC 755

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	12913/19 FIN 636 SAN 423 SOC 662
Oggetto:	Relazione speciale n. 07/2019 della Corte dei conti europea: "Le azioni intraprese dall'UE in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera sono molto ambiziose, ma devono essere gestite meglio" - <i>Conclusioni del Consiglio (24 ottobre 2019)</i>

Si trasmettono in allegato per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sul tema in oggetto, adottate dal Consiglio il 24 ottobre 2019.

Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 7/2019 della Corte dei conti europea:

"Le azioni intraprese dall'UE in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera sono molto ambiziose, ma devono essere gestite meglio"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 7/2019 della Corte dei conti europea dal titolo: "Le azioni intraprese dall'UE in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera sono molto ambiziose, ma devono essere gestite meglio";
2. RAMMENTA che la direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera ("direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera")¹ garantisce i diritti ai cittadini UE di accedere a un'assistenza sanitaria sicura e di alta qualità oltre i confini nazionali all'interno dell'UE e facilita una cooperazione più stretta su una serie di azioni, inclusi, tra l'altro, la cura di malattie rare e lo scambio transfrontaliero di dati dei pazienti;
3. RAMMENTA INOLTRE che la direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera definisce norme per il rimborso ai pazienti UE delle cure ricevute nell'ambito dell'assistenza sanitaria transfrontaliera, istituisce punti di contatto nazionali incaricati di fornire informazioni ai cittadini UE sui loro diritti in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera e facilita l'accesso dei pazienti affetti da malattie rare all'assistenza sanitaria, tra l'altro attraverso lo sviluppo delle reti di riferimento europee (ERN);
4. PRENDE ATTO che, secondo la relazione speciale, circa 200 000 pazienti traggono vantaggio ogni anno dai sistemi istituiti in virtù della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera per ricevere cure sanitarie all'estero e che la maggior parte della mobilità dei pazienti avviene tra Stati membri confinanti;

¹ GU L 88 del 4.4.2011, pag. 45.

5. SOTTOLINEA che gli Stati membri sono i principali responsabili delle politiche in materia di sanità pubblica e che l'azione dell'UE in materia dovrebbe essere destinata a completare e sostenere le attività degli Stati membri;
6. PRENDE ATTO delle principali conclusioni della Corte presentate nella relazione speciale come pure delle raccomandazioni ivi contenute rivolte alla Commissione, in particolare quelle riguardanti la necessità di fornire maggiore sostegno e linee guida ai punti di contatto nazionali per una migliore comunicazione ai cittadini UE in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera, una migliore preparazione degli scambi transfrontalieri di dati sanitari dei pazienti e un migliore sostegno agli Stati membri per facilitare l'accesso dei pazienti alla cura delle malattie rare;
7. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di agevolare e ampliare ulteriormente lo scambio transfrontaliero delle cartelle cliniche elettroniche, come indicato nella sua comunicazione del 25 aprile 2018² relativa alla trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza nel mercato unico digitale, alla responsabilizzazione dei cittadini e alla creazione di una società più sana;
8. RICHIAMA L'ATTENZIONE sulla complessità del quadro giuridico che prevede l'assistenza sanitaria transfrontaliera ai pazienti, consistente nella direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera e nel regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale³, in ragione delle competenze dell'UE e degli Stati membri, della molteplicità dei soggetti coinvolti e della complessità delle strutture esistenti nei vari Stati membri;
9. SI COMPIACE della risposta della Commissione alle conclusioni della Corte e delle iniziative già adottate per attuare le raccomandazioni, in particolare fornendo orientamenti esaustivi ai punti di contatto nazionali, sostenendo la realizzazione degli scambi transfrontalieri di dati sanitari dei pazienti e affrontando le diverse sfide cui sono confrontate le ERN;

² Doc. 6451/18 (COM/2018/233 final)

³ *GUL 166 del 30.4.2004, pag. 1.*

10. INCORAGGIA la Commissione e gli Stati membri a continuare a cooperare strettamente ai fini della piena attuazione della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera attraverso:
- l'ulteriore sviluppo a livello dell'UE dell'infrastruttura di servizi digitali per l'eHealth (eHDSI), che consente scambi transfrontalieri volontari di dati sanitari dei pazienti quali le prescrizioni elettroniche e i fascicoli sanitari dei pazienti e, in particolare, la creazione di collegamenti tra i sistemi nazionali di eHealth e l'eHDSI attraverso punti di contatto nazionali per l'eHealth (NCPeH) dedicati;
 - l'ulteriore sostegno allo sviluppo delle ERN;
11. INCORAGGIA la Commissione a:
- sostenere ulteriormente il lavoro dei punti di contatto nazionali istituiti dalla direttiva per migliorare le informazioni fornite ai pazienti sul loro diritto all'assistenza sanitaria transfrontaliera, comprese informazioni complete e sistematiche sulle ERN;
 - semplificare le procedure finanziarie e amministrative per le ERN e ridurre l'onere amministrativo che grava su di esse;
 - esaminare i risultati della strategia del 2008 per le malattie rare e valutare se debba essere aggiornata, adattata o sostituita;
 - sviluppare ulteriormente le piattaforme delle ERN che forniscono orientamenti, condividono conoscenze e migliori pratiche, compresa la piattaforma europea per la registrazione delle malattie rare, che mira a collegare i registri nell'UE e quindi ad agevolare, tra l'altro, la ricerca epidemiologica e clinica sulle malattie rare;
 - continuare a monitorare e valutare i risultati conseguiti con il piano d'azione per l'eHealth del 2012 e con l'attuazione della strategia per l'eHealth del 2018 in termini di rapporto costo/efficacia delle azioni intraprese e di sostenibilità delle stesse;

12. ACCOGLIE CON FAVORE la presentazione da parte della Commissione di relazioni periodiche al Consiglio in merito ai progressi compiuti nell'attuazione della direttiva sull'assistenza sanitaria transfrontaliera, in particolare sui flussi di pazienti e sul funzionamento delle ERN e dei punti di contatto nazionali, e INCORAGGIA gli Stati membri ad assistere la Commissione fornendo informazioni utili per l'elaborazione di tali relazioni.
-